



LINEAPELLE NOTA CONGIUNTURALE

3° TRIMESTRE 2025



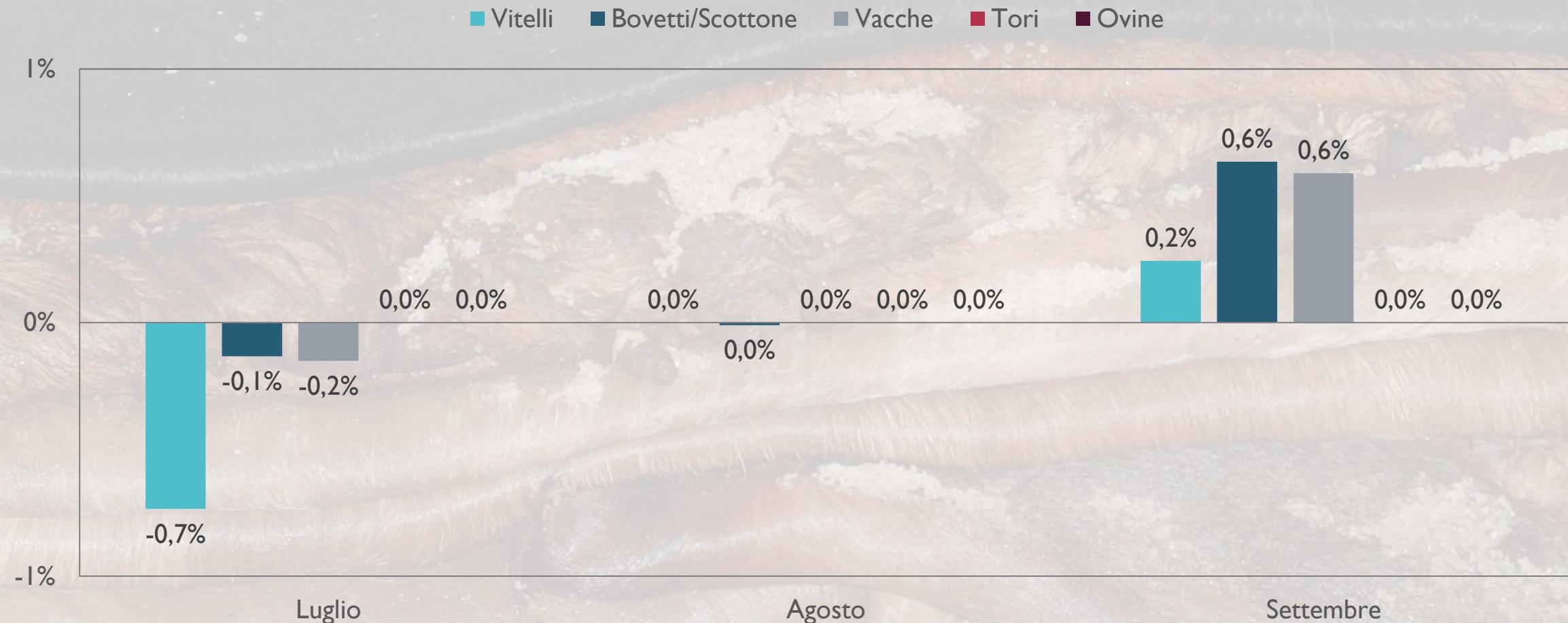
MATERIE PRIME

PELLI GREZZE E SEMILAVORATE - TENDENZE PREZZI

- Gli **indici medi di prezzo delle principali pelli grezze e semilavorate** mostrano ancora pochissime variazioni nel trimestre in analisi, a riprova delle persistenti difficoltà di mercato
- Nel segmento delle **bovine grezze**, i **vitelli** sono la categoria che ha mostrato più dinamicità, seppur i movimenti non abbiano superato il singolo punto percentuale (con tendenza calante in Francia e Australia, crescente in Olanda e Italia) - Qualche variazione è stata registrata anche sulle taglie intermedie, cioè vitellame e vacche (con minimi cali a luglio e minimi rialzi a settembre) - Sostanzialmente immobili i **tori**
- Stabili anche i prezzi medi delle **bovine wet-blue**, che mostrano giusto qualche lievissimo rialzo a fine periodo (settembre) in alcune origini oceaniche
- Nessuna variazione di rilievo, invece, per le quotazioni delle principali **pelli grezze ovine**

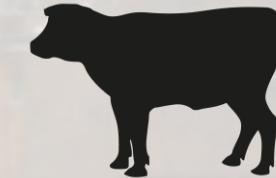
MATERIE PRIME

PELLI GREZZE - VARIAZIONE MENSILE INDICI MEDI DI PREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE



MATERIE PRIME

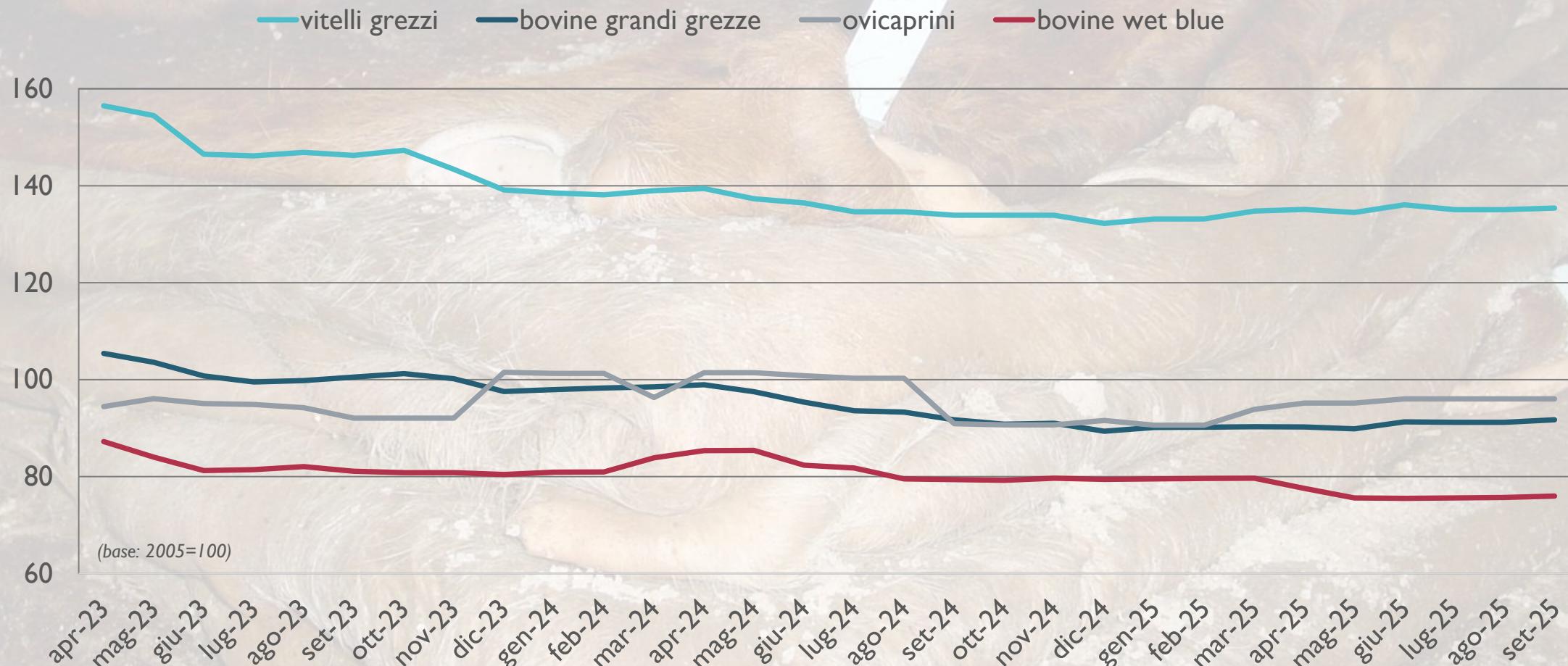
PELLI GREZZE - VARIAZIONE DA GENNAIO A SETTEMBRE 2025 DEGLI INDICI MEDI PREZZO PER TIPOLOGIA/ORIGINE



Vitelli	+2%	Bovetti, scottone, vitelloni	+3%	Vacche	=	Tori	+9%	Ovini	+5%
Italia	+2%	Italia (vitelloni)	=	Italia	=	Francia	+10%	Iran	+6%
Francia	=	Germania (scottone)	-1%	Francia	+2%	Olanda	+2%	Spagna	=
Olanda	+10%	Regno Unito (miste)	+8%	Olanda	=	Germania	+1%	Nuova Zelanda	+2%
Australia	-8%	Spagna (vitelloni)	+13%	Germania	-2%	Nuova Zelanda	-15%		
		Stati Uniti (miste)	-28%	Spagna	+4%	Danimarca	-6%		
		Australia (miste)	-8%	Stati Uniti	-58%				
		Svezia (miste)	-6%	Svezia	-8%				
		Nuova Zelanda (bovetti)	=	Nuova Zelanda	-13%				
		Danimarca (miste)	-4%	Danimarca	-4%				

MATERIE PRIME

PELLI GREZZE E SEMILAVORATE - TREND LUNGO PERIODO INDICI MEDI DI PREZZO PER TIPOLOGIA



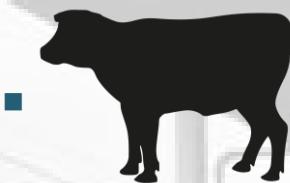
MATERIE PRIME

PELLI GREZZE - TENDENZE DISPONIBILITÀ (MACELLAZIONI)

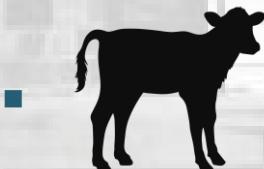
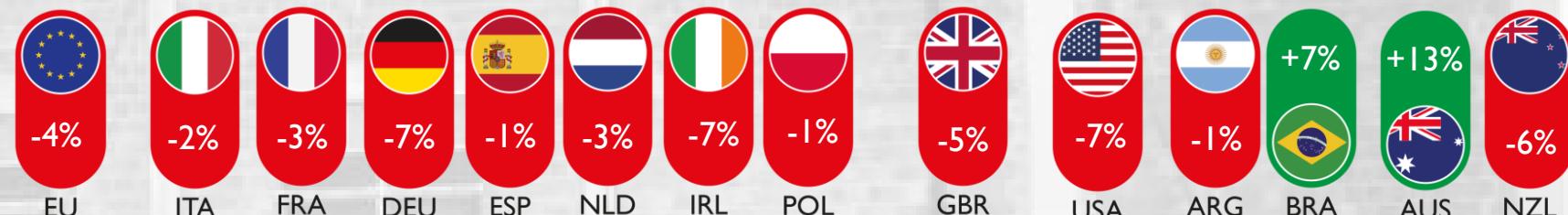
- Nei primi 9 mesi 2025, i volumi di abbattimento dei **bovini adulti** nelle aree monitorate (UE, Americhe, Oceania) ha registrato un lieve incremento complessivo (+1%) - L'Europa si conferma in controtendenza e mostra un ribasso generale del 4% (nessuna eccezione al trend negativo nell'analisi dei singoli principali Paesi UE produttori) - Nelle Americhe, continua la contrazione in USA, con lieve perdita anche in Argentina e Brasile invece in aumento - In Oceani, cresce l'Australia mentre cala la Nuova Zelanda
- La rilevazione mostra invece una variazione globale fortemente negativa in merito alla macellazione di **vitelli** (-9% nei primi 3 trimestri 2025 a confronto con il corrispettivo dell'anno precedente) - Calo del 10% nel dettaglio relativo all'Europa e perdite in tutti i primari membri UE - Fuori Europa, cresce l'Australia e cala la Nuova Zelanda
- Il panorama complessivo delle macellazioni **ovine** risulta in calo del 6% nel periodo gennaio-settembre 2025 - Unione Europea mostra un ribasso generale in linea con il dato complessivo (-5%), con qualche miglioramento tendenziale tra i principali paesi produttori (Italia) - Regno Unito stabile, USA positivi, segno negativo invece in Australia e Nuova Zelanda

MATERIE PRIME

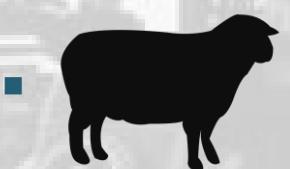
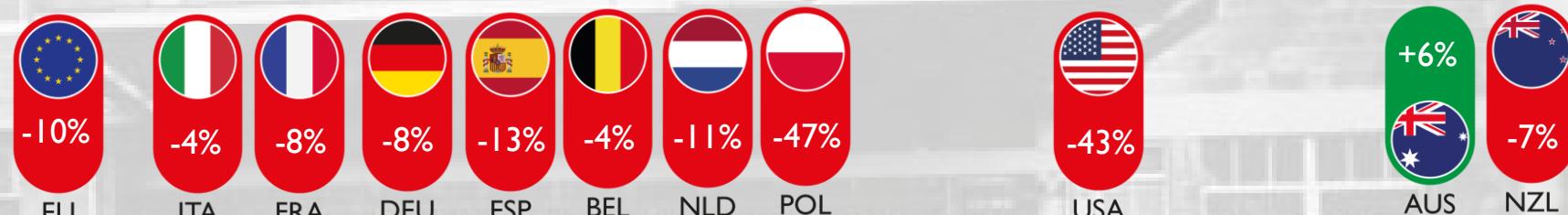
PELLI GREZZE - ANDAMENTO DISPONIBILITÀ (MACELLAZIONI) PRIMI 9 MESI 2025 SU PRIMI 9 MESI 2024



Bovini adulti:



Vitelli:



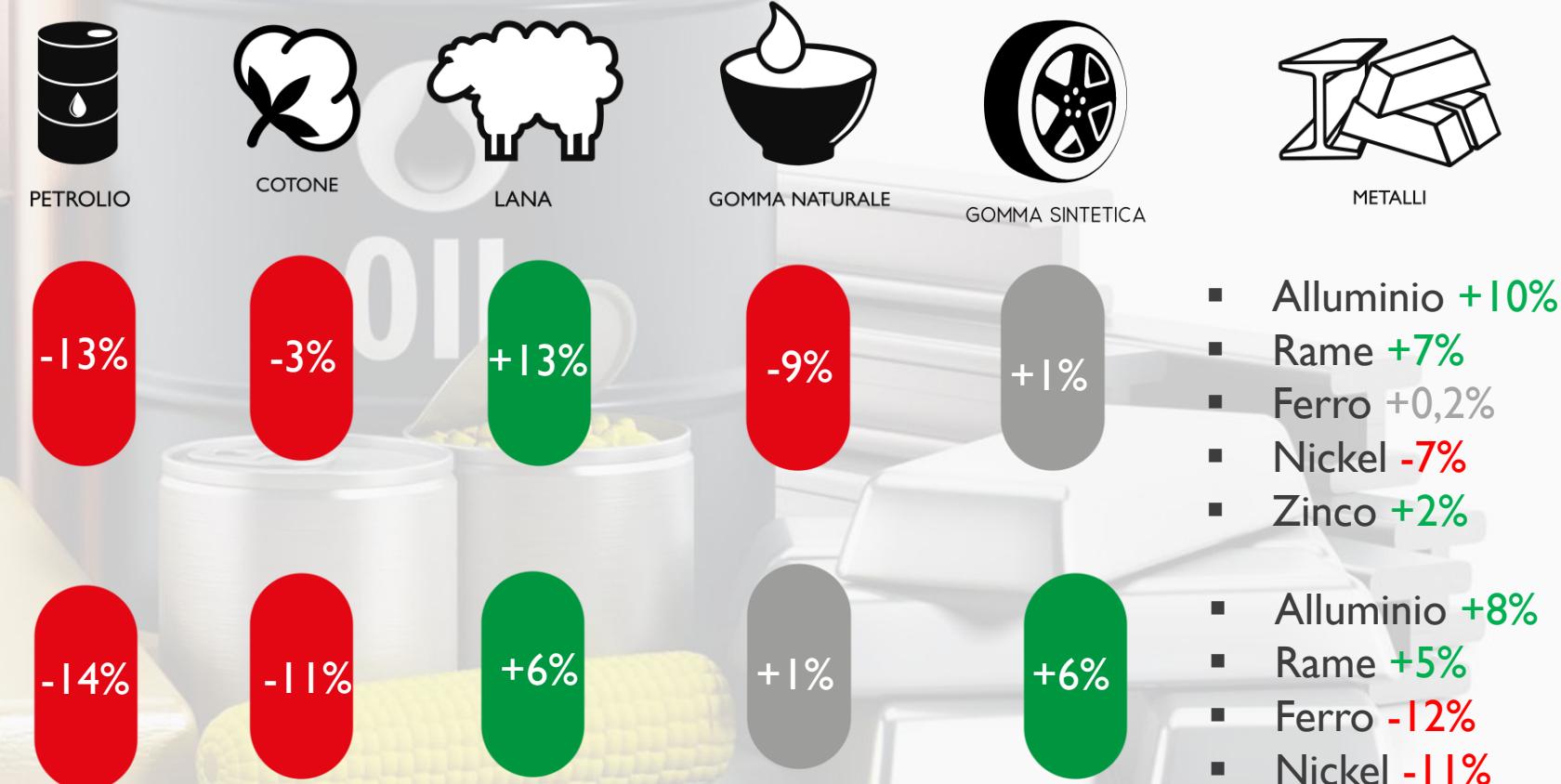
Ovini:



MATERIE PRIME

ALTRI COMMODITY DI RIFERIMENTO - ANDAMENTO E TENDENZE PREZZI

- 3° TRIMESTRE 2025
SU 3° TRIMESTRE 2024
- PRIMI 9 MESI 2025
SU PRIMI 9 MESI 2024



SETTORE CONCIARIO

TENDENZE

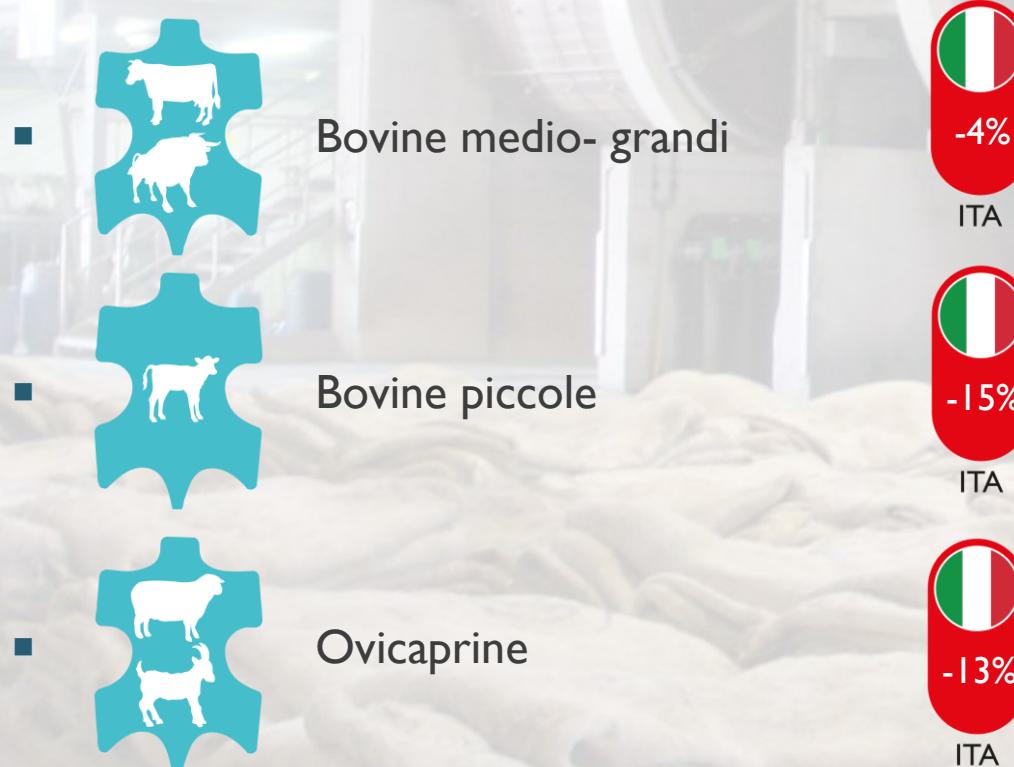
- Si intensifica il **quadro disomogeneo relativo** ai risultati conciari dei principali Paesi produttori nel terzo trimestre dell'anno e, nonostante una persistente prevalenza del segno meno, si comincia a vedere qualche risultato positivo in più in Europa
- Nel segmento delle **bovine medio-grandi**, l'UE presenta tendenze al recupero (parziale) delle esportazioni anche in Germania, oltre a Francia e Portogallo, mentre fuori dai confini europei la sofferenza è diffusa, con l'eccezione di un promettente recupero argentino
- Ancora ribassi per le **bovine piccole (vitelli)** in Italia, a fronte di export in crescita per Spagna e Francia
- Luci e ombre nelle vendite di pelli **ovicaprime**, con ribassi diffusi per Italia, Francia e Cina e andamenti più differenziati in Spagna, Turchia, Pakistan ed India

SETTORE CONCIARIO

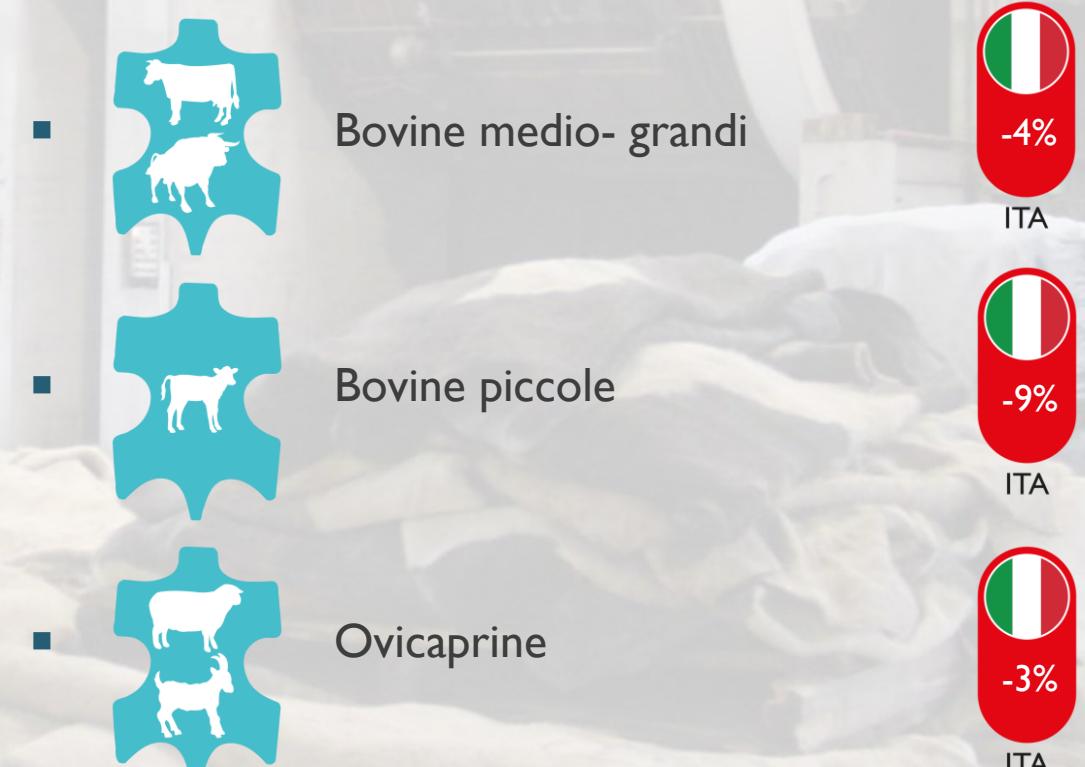
ANDAMENTO INDICI DI FATTURATO ITALIA



3° TRIMESTRE 2025 SU 3° TRIMESTRE 2024



PRIMI 9 MESI 2025 SU PRIMI 9 MESI 2024



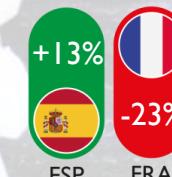
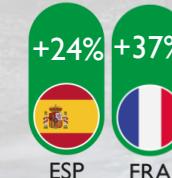
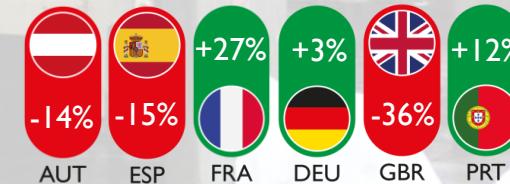
SETTORE CONCIARIO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT EUROPA



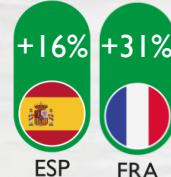
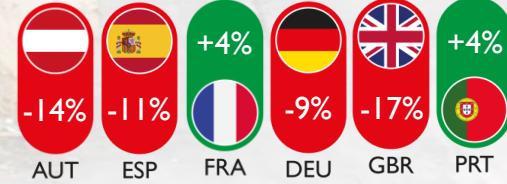
3° TRIMESTRE 2025 SU 3° TRIMESTRE 2024

- Bovine medio-grandi
- Bovine piccole
- Ovicaprine



PRIMI 9 MESI 2025 SU PRIMI 9 MESI 2024

- Bovine medio-grandi
- Bovine piccole
- Ovicaprine



SETTORE CONCIARIO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT MONDO



3° TRIMESTRE 2025 SU 3° TRIMESTRE 2024



Bovine



Ovicaprine



PRIMI 9 MESI 2025 SU PRIMI 9 MESI 2024



Bovine



Ovicaprine



SETTORE ACCESSORI E COMPONENTI

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

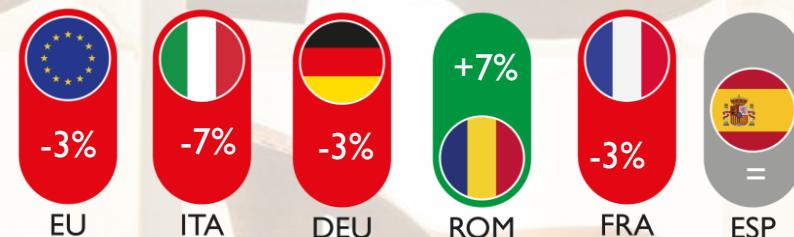
3° TRIMESTRE 2025 SU 3° TRIMESTRE 2024

Il terzo quarto dell'anno conferma le difficoltà del settore, che tuttavia migliora la sua performance rispetto ai trimestri precedenti, portando l'UE in stabilità negativa dopo numerosi ribassi. Più convincente l'andamento delle minuterie metalliche, criticità diffuse invece per le altre parti di calzature. Luci e ombre per gli altri accessori, contrastati a livello europeo.



PRIMI 9 MESI 2025 SU PRIMI 9 MESI 2024

Non c'è tregua alla crisi del settore di accessori e componenti a livello europeo, che anche nei primi 9 mesi 2025 conferma i ribassi già registrati nella prima metà dell'anno. Prevalentemente negativa la dinamica di tutti i comparti, frenati dagli scarsi risultati dei maggiori produttori UE.



SETTORE TESSUTI E SINTETICO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

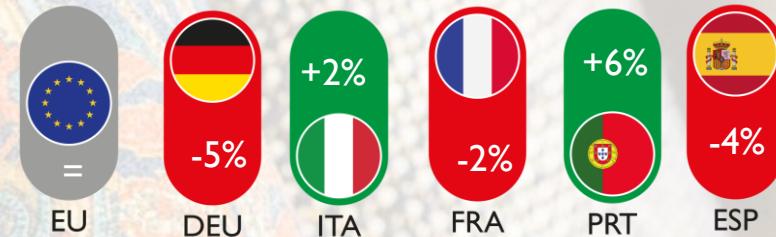
3° TRIMESTRE 2025 SU 3° TRIMESTRE 2024

In lento ma progressivo miglioramento il settore nel paragone stagionale con la media UE che si mantiene stabile ma dove i recuperi di francesi e spagnoli compensano il tonfo dei tedeschi. Non va oltre la stabilità il sintetico, frenato dalla debolezza dei maggiori produttori europei. In affanno il rigenerato d fibre di cuoio, mediamente ribassista anche il comparto di tessuti di fibre sintetiche e artificiali.



PRIMI 9 MESI 2025 SU PRIMI 9 MESI 2024

La risalita degli italiani e la mitigazione delle perdite di francesi e spagnoli non bastano a portare il settore oltre la parità. Pesano le conferme in negativo dei tedeschi. Nel cumulato parziale 2025 rallenta il sintetico, mentre il rigenerato di fibre di cuoio mitiga le difficoltà trimestrali. Pesanti e diffusi ribassi invece per i tessuti di fibre sintetiche e artificiali.

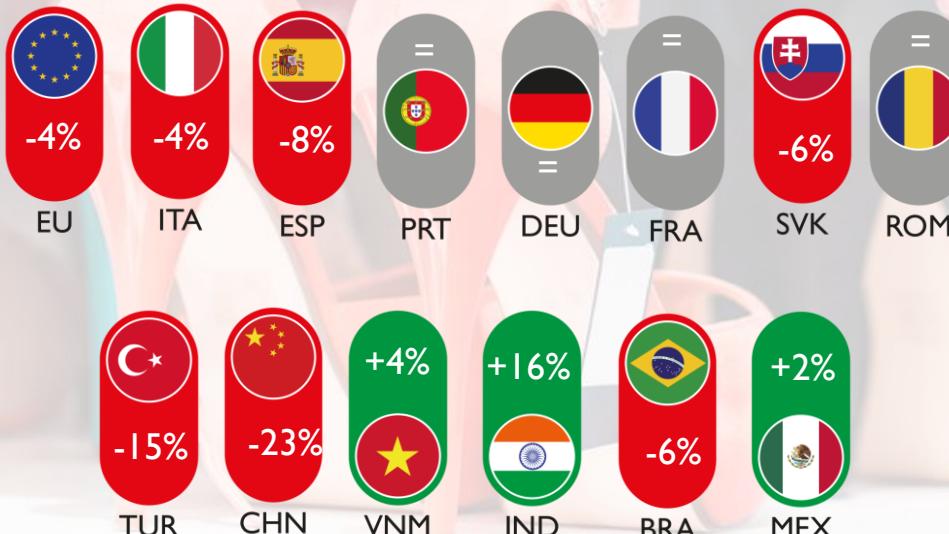


CALZATURA

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

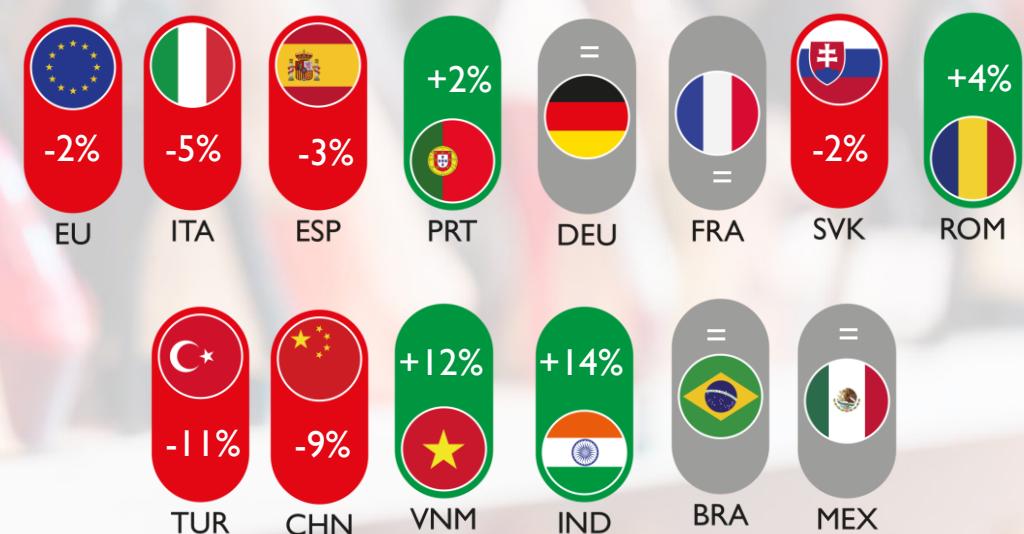
3° TRIMESTRE 2025 SU 3° TRIMESTRE 2024

Debole l'andamento del settore nel paragone stagionale, dove tutti i produttori europei risultano in calo o in una posizione di stallo rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente. In sofferenza anche Turchia, Cina e Brasile mentre salgono Vietnam, India e Messico.



PRIMI 9 MESI 2025 SU PRIMI 9 MESI 2024

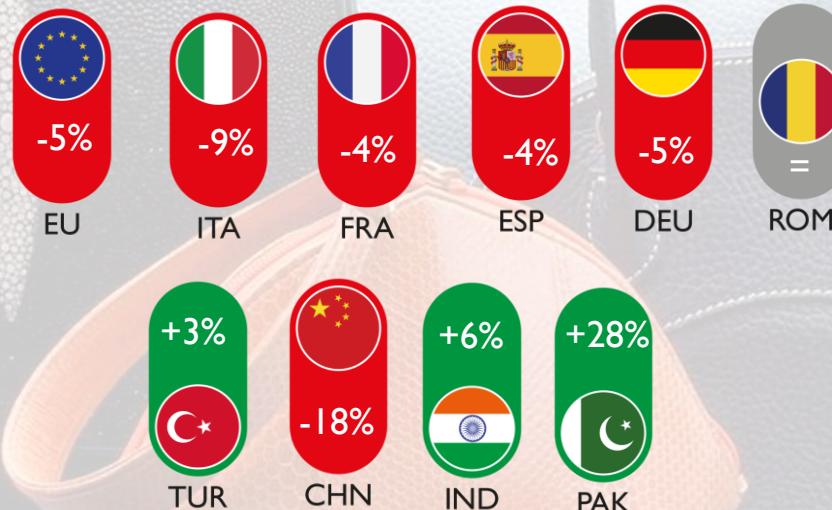
Il cumulato 2025 tradisce le difficoltà del settore osservate fin da inizio anno. La media UE si assesta a -2% provata dalle perdite di italiani e spagnoli. Peggiora l'andamento dei produttori turchi e cinesi, mentre rallentano Brasile e Messico. Conferme al rialzo altrove.



PELLETTERIA ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

3° TRIMESTRE 2025 SU 3° TRIMESTRE 2024

Anche il terzo trimestre dell'anno in corso conferma la crisi della pelletteria europea (-5%) trascinata in basso soprattutto da italiani e francesi. Qualche segnale di riscossa invece da parte dei competitori extra-europei con la significativa eccezione della Cina, ancora in calo a doppia cifra sul corrispettivo 2024.



PRIMI 9 MESI 2025 SU PRIMI 9 MESI 2024

Si conferma profondamente negativo lo scenario della pelletteria europea nel cumulato parziale 2025, dove tutti i maggiori manifatturieri comunitari si trovano in ribasso rispetto ai risultati dell'anno precedente. Oltre i confini europei arranca la Cina, mentre crescono Turchia, India e Pakistan.

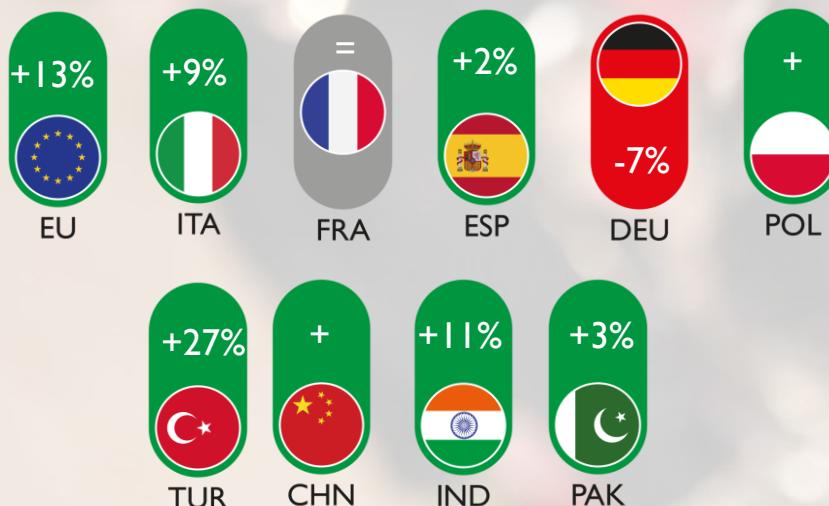


ABBIGLIAMENTO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

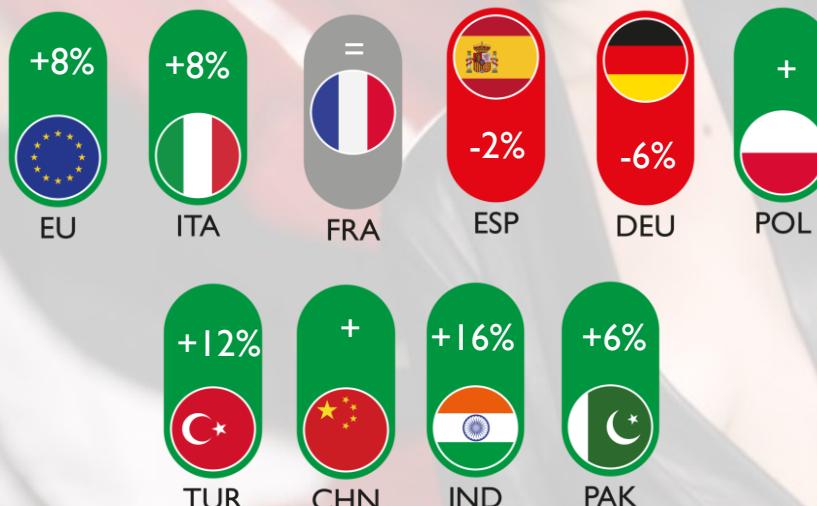
3° TRIMESTRE 2025 SU 3° TRIMESTRE 2024

Prosegue con deciso slancio l'andamento positivo dei confezionisti europei, in particolare italiani e spagnoli. Stonano i tedeschi (-7%), mentre recuperano terreno i francesi (in stabilità). Molto incoraggiante anche lo scenario extra-UE, con rialzi compresi tra +3% e 27%.



PRIMI 9 MESI 2025 SU PRIMI 9 MESI 2024

Inciampano spagnoli e tedeschi nel cumulato parziale 2025, accompagnati dal rallentamento dei francesi. Conferme positive nel periodo invece per italiani e polacchi, che sostengono la crescita del settore a livello UE. In linea con la dinamica europea anche i partner oltre confine.

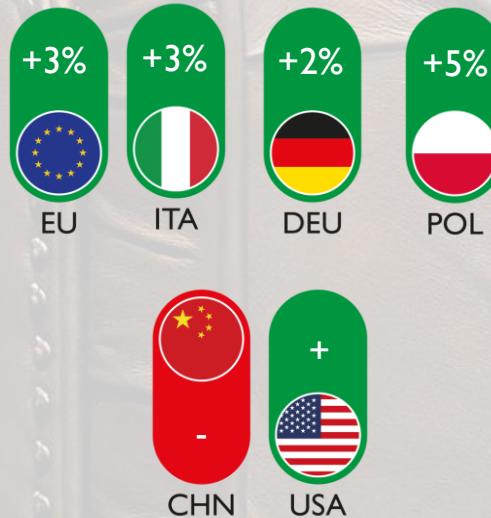


ARREDAMENTO IMBOTTITO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

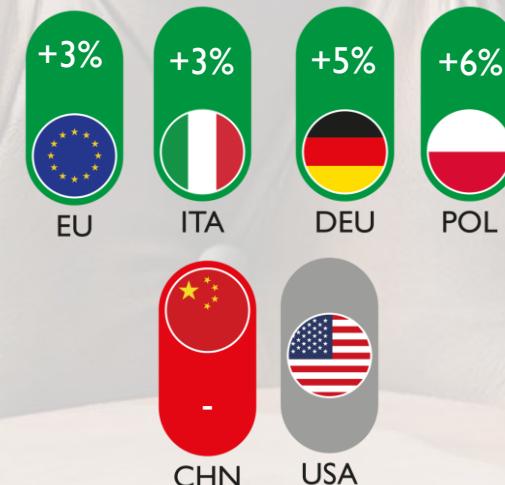
3° TRIMESTRE 2025 SU 3° TRIMESTRE 2024

Tornano a crescere i produttori tedeschi di arredo imbottito, che si allineano alla performance positiva degli altri maggiori produttori UE. Problemi per la Cina, in calo anche nel terzo trimestre dell'anno, mentre torna a spingere il mercato americano, in deciso rialzo.



PRIMI 9 MESI 2025 SU PRIMI 9 MESI 2024

Il paragone coi primi 9 mesi dell'anno precedente mostra la solidità della crescita settore a livello europeo, che torna a beneficiare del contributo positivo dei manifatturieri tedeschi. Dubbi per la Cina, cautela per gli USA, in stallo nel paragone cumulato col 2024.



AUTOMOTIVE

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

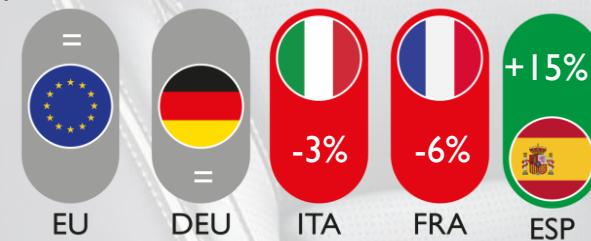
3° TRIMESTRE 2025 SU 3° TRIMESTRE 2024

- Dopo diversi trimestri negativi, l'automotive europeo mostra qualche segnale di ripresa nel terzo quarto 2025 (+8% a livello UE sul corrispettivo 2024). Nonostante la discreta crescita del mese di settembre (+10%), il mercato è ancora distante dai volumi pre-covid, facendo dell'Unione Europea la sola regione del mondo a non aver recuperato i livelli di vendita pre-pandemia, con un gap di oltre 1,85 milioni di veicoli.



PRIMI 9 MESI 2025 SU PRIMI 9 MESI 2024

- Debole il settore auto a livello europeo nei primi 9 mesi dell'anno in corso, con una tendenza che resta preoccupante, in particolare per via dei ribassi di italiani, francesi e lo stallo delle immatricolazioni tedesche.



- Oltre i confini comunitari, crescono le immatricolazioni USA (+4%). Crollano invece Cina (-8%) e India (-6%)
- +4% le immatricolazioni UK

LUSSO

RISULTATI PRIMI 9 MESI 2025

In un contesto geopolitico ed economico piuttosto instabile i maggiori brand del lusso mettono a segno risultati moderatamente negativi nel cumulato 2025, mostrando però segnali di timida ripresa nel terzo trimestre 2025.

- **LVMH** - i ricavi del gruppo francese calano del 2% nei primi 9 mesi dell'anno in corso. Pesano i ribassi della divisione moda e pelletteria, che registra un calo dei ricavi nei primi nove mesi dell'anno del 6% rispetto allo stesso periodo 2024. nonostante un miglioramento del trend del terzo trimestre 2025, che riflette la resilienza del mercato UE ed USA.
- **KERING** - i risultati del terzo trimestre '25, pur rappresentando un netto miglioramento rispetto al trimestre precedente, rimangono molto al di sotto di quelli del mercato. Nei primi nove mesi dell'anno, infatti il Gruppo ha generato ricavi in calo del 12% (tassi costanti). Lo spaccato del terzo trimestre dell'anno in corso evidenzia persistenti difficoltà per Gucci (-14%) e Yves Saint Laurent (-4% nel trimestre). Conforta l'andamento di Bottega Veneta +3% il fatturato nel trimestre in esame.
- **HERMÈS** - si consolida la performance positiva della maison francese, che cresce del 5% nel terzo trimestre 2025 (tassi costanti). Decisi incrementi in tutte le principali aree geografiche: Giappone +15%, Americhe +13%, UE +12% e Asia +4%. Notevole l'andamento della divisione pelletteria e selleria: +13% il cumulato 2025 nel paragone col corrispettivo 2024.
- **FERRAGAMO** - nonostante il segno positivo del terzo trimestre 2025, i primi 9 mesi dell'anno in corso mostrano ricavi in calo per il gruppo fiorentino: -4,5% (tassi costanti). Ribassi diffusi in tutti i mercati di riferimento. Arrancano le vendite della divisione calzature nel cumulato parziale 2025 (-10% sul corrispettivo 2024), in stabilità negativa la pelletteria (-1%).
- **PRADA** - solida la performance del gruppo meneghino: +9% di ricavi nei primi 9 mesi dell'anno corrente (cambi costanti). Con venite in crescita in tutti le aree geografiche, in particolare Americhe e Medio Oriente. Prada mostra una buona resilienza, con vendite al dettaglio in calo del 2% nei primi nove mesi 2025 e dello 0,8% nel terzo trimestre. Straordinario il trend di Miu Miu, che ha registrato una crescita del +41% su base annua, mettendo a segno un incremento del 29% nel terzo trimestre 2025.

NOTE

- Elaborazioni e stime Lineapelle su dati forniti da istituti statistici, enti governativi, organismi internazionali, associazioni di categoria, operatori commerciali e altre fonti pubbliche/private
- Le sigle dei Paesi si riferiscono alla classificazione ufficiale ISO a 3 cifre
- Prezzi commodity. Le serie storiche dei prezzi sono calcolate sulla base delle quotazioni dei prezzi medi in dollari (USD)
- Prezzi pelli grezze/semilavorate. Le serie storiche dei prezzi originali sono raccolte presso operatori di settore e pubblicazioni ed indicizzate in base $2005=100$, mantenendo la moneta di scambio usata per gli acquisti sulla piazza di origine.

A cura del Servizio Economico Lineapelle

© Lineapelle - È vietata ogni forma di riproduzione o diffusione non autorizzata del presente documento, anche parziale